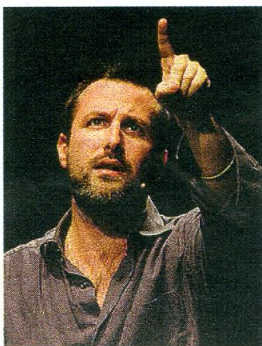


Quella Palermo da ricordare

Enia ai Giardini della Memoria

LO ABBIAMO conosciuto per il suo 'cunto'. Anzi, è stato lui a far conoscere a noi la meraviglia del racconto orale, la musicalità di un'ars oratoria di cui l'Italia tutta, dal Sud al Nord, si è nutrita nei suoi lunghi secoli di storia. **Davide Enia** (nella foto) ha saputo rinnovare la tradizione orale della sua Sicilia, riportandola agli occhi di una collettività vasta, sfruttando, da un lato, la potenza dei media d'oggi (radio e tv), e, dall'altro lato, restituendo al 'cunto' quella dignità 'colta' ormai dimenticata. Il suo è un percorso sul filo della memoria, fino al quel **Maggio '43**, quando Palermo finiva dilaniata dai bombardamenti. Una storia che di diritto si pone al centro del cartellone teatrale (voluta per questo trentesimo anniversario dall'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica) **Dei Teatri, della Memoria**, a cura di Cronopios e Officina Immagine, con la direzione



1943 a Palermo, che parlano di strade avvolte di polvere e fumo, dove non esistono più case e «quello che vedi nemmeno si riconosce». Tempi in cui bisogna ingegnarsi per sopravvivere, fra mercato nero e prezzi alle stelle: «tempi cinici e bari» che «assomigliano a oggi». Questo nuovo appuntamento, dopo l'applauditissima inaugurazione con **Marco Baliani** e il suo **Kohlhaas** è per stasera, sempre alle 21.30 nel Giardino antistante l'opera di **Christan Boltanski** custodita nel Museo della Memoria (via di Saliceto 3/22; ingresso gratuito). Al 'cunto' di Davide Enia si uniranno le musiche di scena di **Giulio Brocchieri**.

'DEI TEATRI, della Memoria' proseguirà poi fino al 10 agosto, proponendo in cartellone i **Motus** con **Iovadovia** (21 luglio), l'anteprima in forma di studio di **Ballerini** di Emma Dante (28 luglio), **Marta Cuscunà** (4 agosto), per chiudere con una serata speciale, **La notte di San Lorenzo**, il 10 agosto con una lunga jam session tra musica e poesia. Davide Enia nasce a Palermo il 2 aprile 1974. È autore ed interprete di **Italia-Brasile 3 a 2** (2002) e **'Maggio '43'** (2004). Con **Scanna** consegue, con la giuria che lo vota all'unanimità, il premio Tondelli per la drammaturgia al Premio Riccione per il Teatro nel 2003. Lo spettacolo poi debutta con la sua regia nell'ottobre 2004 alla Biennale di Venezia. Nel 2003 gli viene attribuito il premio Ubu speciale «per la nascita di un nuovo cantastorie, dimostrata dalla sua attenta ricerca sulla memoria».

NARRATORE

Con il suo 'cunto' l'attore rievcherà in 'Maggio '43' la tragedia della guerra

ne artistica di **Cristina Valenti**.

UNA NARRAZIONE, quella di Davide Enia, contaminata della metrica del 'cunto' siciliano, straordinariamente reinterpretato da uno degli attori rivelazione di questi anni. Enia ha raccolto frammenti di storie dei sopravvissuti ai bombardamenti del maggio